



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N° 02650760305-
N° Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348-
Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative" -
Iscr. Albo Regionale Cooperative Sociali n° 435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W053366400000030198823-
Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

PER UNA DIDATTICA DI PREVENZIONE DELLA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA - 1° livello

Rivolto a Docenti e Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche
secondarie di I e II grado e C.P.I.A.

(3° edizione)

IL TEMA

Il corso di 1° livello, già realizzato negli a.s. 2017-2018 e 2018-2019 per docenti e dirigenti scolastici afferenti agli Uffici Scolastici di Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Umbria, Marche (questi ultimi in partenariato con Educaforum aps, si propone di affrontare il fenomeno della radicalizzazione violenta e delle ideologie che la sostengono, per un primo approccio alla gestione del fenomeno in classe. Intendiamo per radicalizzazione violenta un processo identitario *"in cui un individuo o un gruppo adotta una forma violenta d'azione, direttamente collegata a un'ideologia estremista di contenuto politico, sociale o religioso che contesta l'ordine stabilito sul piano politico, sociale o culturale"* (Borum 2011; Wilner e Dubouloz, 2010).

Gli studi sulla radicalizzazione evidenziano che non è la povertà di per sé che guida alla violenza, ma una serie di motivazioni tra cui: fattori individuali (es. senso di delusione, frustrazione, rabbia, vittimizzazione, traumi), sociali (es. marginalizzazione, esclusione, senso di ingiustizia reale o percepito), politici, dinamiche di gruppo, crisi culturali e identitarie. Tra le fonti di radicalizzazione rivestono una particolare importanza i messaggi dell'odio, abilmente diffusi sui social network che riescono, con la loro seduzione, a calamitare spesso l'attenzione dei giovanissimi favorendo la loro adesione acritica verso forme politiche violente.

LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DI LAVORO

Finalità

Conoscere il fenomeno della radicalizzazione violenta e sviluppare competenze base per organizzare attività preventive e sviluppare interventi precoci.

Obiettivi

- Conoscere la radicalizzazione estremista violenta e le modalità di prevenzione e contrasto attivate in Europa
- Conoscere i meccanismi di reclutamento online e offline (*grooming*)
- Riconoscere i fattori di rischio e di protezione dei soggetti vulnerabili
- Saper identificare il ruolo delle narrative radicali
- Saper gestire argomenti sensibili e polarizzanti in classe.



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N° 02650760305-
N° Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348-
Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative" -
Iscr. Albo Regionale Cooperative Sociali n° 435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W053366400000030198823-
Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

METODOLOGIA DI LAVORO

Il corso utilizza una metodologia frontale (14 ore) con discussioni, attività di esercitazione e analisi di casi- *case studies* (10 ore).

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

1) Il reclutamento negli estremismi violenti secondo una prospettiva psico-sociale

Obiettivo 1a) Conoscere i fondamenti delle pratiche CVE in uso in alcuni paesi europei, le metodologie attuative ed in particolare l'approccio multiagenzia e multidisciplinare per l'intervento precoce. Il ruolo della *Radicalisation Awareness Network*, un network creato dalla Commissione Europea nel 2011 per favorire lo scambio di buone prassi tra operatori di prima linea.

Obiettivo 1b) Conoscere le principali ideologie che supportano la radicalizzazione violenta, di matrice ideologica e religiosa e le modalità operative dei gruppi che le sostengono. A riguardo saranno presentate alcune delle principali ideologie, la loro provenienza, manifestazioni, istanze e metodologie di reclutamento.

Obiettivo 1c) Conoscere le narrative estremiste violente ed il supporto digitale alla loro diffusione, così come le caratteristiche del reclutamento *online* ed *offline*.

2) I modelli di radicalizzazione violenta e l'individuazione dei segnali deboli

Obiettivo 2a) Conoscere le principali tesi della letteratura scientifica sui fattori di spinta e motivazionali che portano alla radicalizzazione estremista violenta. Acquisire conoscenze sui modelli psico-sociali della radicalizzazione violenta e sui modi in cui gli stessi possono impattare su soggetti vulnerabili.

Obiettivo 2b) Saper riconoscere i segnali precoci di radicalizzazione attraverso gli indicatori di rischio elaborati da alcuni modelli europei e come gli stessi vengono usati per riconoscere le fasi di radicalizzazione ed il livello di rischio per progettare l'intervento.

Obiettivo 2c) Riconoscere casi di radicalizzazione attraverso l'applicazione dei modelli presentati e l'uso degli indicatori di rischio.

3) Gestire le polarizzazioni in classe

Obiettivo 3a) Identificare le abilità cognitive, socio-emotive e comportamentali da sviluppare attraverso lo strumento della discussione, come co-costruzione della conoscenza.

Obiettivo 3b) Apprendere le modalità per sviluppare una comunicazione non violenta, centrata sulla consapevolezza di sé, dei propri bisogni e dei bisogni dell'altro, (autoempatia ed empatia), che dia dunque un'alternativa valida alle reazioni automatiche di attacco o fuga di fronte alle criticità e difficoltà relazionali.



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N° 02650760305-
N° Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348-
Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative" -
Iscr. Albo Regionale Cooperative Sociali n° 435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W053366400000030198823-
Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

Obiettivo 3c) Acquisire degli strumenti per la gestione di una discussione su questioni controverse: dalle sfide pedagogiche agli stili di docenza al ruolo del docente nel metodo del *debate*.

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Cristina Caparesi, psicologa e pedagoga.

DESTINATARI DISTINTI PER ORDINE E GRADO DI SCUOLA CON L'INDICAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PROVENIENZA

Docenti e dirigenti di scuole secondarie di 1° e 2° grado, particolarmente i Docenti che esercitano le Funzioni Strumentali di 3° area. Dirigenti scolastici e docenti dei C.P.I.A (di 1° e 2° livello).

IL PERIODO E LA SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Da settembre 2019 ad aprile 2020 in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali di Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo.

LA MAPPATURA DELLE COMPETENZE ATTESE

Con riferimento alle competenze attese rispetto alla tematica centrale della radicalizzazione violenta ci si aspetta che questa sia declinabile nelle aree a seguire.

Competenze disciplinari

- Conoscere la radicalizzazione violenta, le ideologie che la sostengono e le modalità con cui si struttura il reclutamento (sociologia, antropologia, scienze politiche)
- Conoscere i modelli e i meccanismi di radicalizzazione e i fattori di *push* e *pull* (psicologia politica, clinica, di comunità)
- Conoscere le modalità di strutturazione di una comunicazione non violenta (psicologia della comunicazione, coaching aziendale)



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N° 02650760305-
N° Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348-
Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative" -
Iscr. Albo Regionale Cooperative Sociali n° 435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W053366400000030198823-
Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

Competenze metodologiche-didattiche

- Osservazione e riconoscimento di comportamenti utili all'individuazione dei segnali precoci di radicalizzazione
- Riconoscimento di narrative estremiste violente
- Riconoscimento delle componenti cognitive, socio-emotive, comportamentali implicate nelle discussioni
- Sviluppo di competenze per contenere il conflitto ed evitare l'escalation nella comunicazione.

Competenze comunicativo-relazionali

- Saper comunicare i propri bisogni in modalità non conflittuale

Competenze organizzative

- Acquisire un protocollo base per la segnalazione di casi di radicalizzazione in classe
- Saper pianificare una discussione su tematiche sensibili
- Saper gestire la classe di fronte ad argomenti provocativi e polarizzanti

LE MODALITA' DI VERIFICA FINALE

Questionario con domande aperte e a scelta multipla